

**PROC. N. 475/2015 R.G.E.
VENDITA S.I. 5.2.2019**

TRIBUNALE DI TARANTO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari



Avviso di vendita ai sensi degli artt. 490, 570 e 591 bis c.p.c.

Il sottoscritto **Avv. Maria Teresa De Luca**, professionista delegato alla vendita dal Sig. Giudice delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Taranto **dott. Andrea Paiano** ex art. 591 bis c.p.c. in data **24 febbraio 2018** nel procedimento esecutivo n. **475/2015 R.G.E.**, a norma dell'art. 490 c.p.c.



AVVISA

che il **giorno 5 febbraio 2019, alle ore 17,30**, presso il proprio studio sito in Taranto al Corso Umberto n. 139, procederà alla vendita telematica asincrona tramite la piattaforma www.astetelematiche.it, dei seguenti beni immobili, meglio descritti in ogni loro parte nella consulenza estimativa in atti, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161 ter disp. att. c.p.c. di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32, per quanto applicabile.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in riferimento alla Legge n. 47/85 come modificato ed integrato dal DPR 380/2001, e fermo il disposto dell'art. 2922 c.c., nonché alle condizioni stabilite nel "Regolamento per la partecipazione alle vendite telematiche delegate del Tribunale di Taranto" (pubblicato sul sito del tribunale nonché sul sito www.astegiudiziarie.it) ed a quelle indicate ai paragrafi successivi.

La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

Qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione.

INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI IN VENDITA, SUDDIVISI IN LOTTI E DELLA RELATIVA "BASE DI OFFERTA".

LOTTO N. 1:

Intera piena proprietà di n. 3 locali commerciali al p.t. fusi in un unico locale ubicato a Marina di Ginosa, prolungamento di Viale Jonio, della superficie lorda di 106 mq, confinante con detto prolungamento di V.le Jonio, con Laboratorio Analisi, con altra proprietà privata e con Ferrovie dello Stato, censiti al Catasto Fabbricati di detto Comune al Fg. 138 P.lla 389:

- Sub. 3, C/1 di 3° cl. Cons. mq. 28, R.C.E. 328,26, V.le Jonio p.t.;

- Sub. 4, C/1 di 3° cl. Cons. mq. 28, R.C.E. 328,26, V.le Jonio p.t.;
- Sub. 5, C/1 di 3° cl. Cons. mq. 28, R.C.E. 328,26, V.le Jonio p.t..

Gli immobili sono stati edificati con DIA del 24.09.2002 n. prot. 5369, integrata in data 06.12.2002 al n. prot. 7218. Successivamente in data 12.09.2014 veniva presentata istanza di Permesso di Costruire secondo il D.p.r. Del 06.06.2001 n.380, chiedendo la fusione di tre locali commerciali in uno a destinazione macelleria e rosticceria di prodotti a base di carne. Il progetto, costituito da una zona con consumazione prodotti, bagni per disabili, punto vendita e laboratorio preparazione carni con angolo cottura, risulta sospeso per richiesta integrazioni. Sono state riscontrate difformità dello stato di fatto rispetto alle planimetrie edilizio-urbanistiche dell'anno 2002, consistenti in fusione e diversa distribuzione interna. Sono inoltre state riscontrate difformità dello stato di fatto rispetto alle planimetrie catastali che risalgono all'anno 2005, consistenti in fusione e diversa distribuzione interna. Pertanto sarà necessario darne comunicazione all'U.T.C., tramite Scia in sanatoria (art. 37 del D.p.r. n. 380 del 2001) e nuovo accatastamento. V'è servitù passiva costituita con atto a rogito Notar ***** in data 26 febbraio 2004, registrato a Bari il 15 marzo 2004 al n. 2260/1A e trascritto a Taranto il 9 marzo 2004 ai nn. 5970/4029 a favore della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.. L'immobile è nel possesso del debitore ed è libero da locazioni.

Prezzo base	€. 145.130,00
Offerta minima ammessa	€. 108.850,00
Offerte minime in aumento	€. 2.000,00

Deposito per cauzione 10% del prezzo offerto

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

LOTTO N. 2:

a) Intera piena proprietà dell'unità abitativa ubicata in agro di Laterza alla C.da San Falco snc, costituita da piano terra con cucina-pranzo, soggiorno, wc, ripostiglio e primo piano con due camere da letto, wc, ripostiglio, balcone e terrazzo, oltre ad un grande volume a deposito sito al piano terra, così censita al catasto di detto comune al Fg. 106 P.IIa 485 A/3 di 3° cl. Vani 5,5 R.C.E. 340,86. Lo stato manutentivo dell'immobile ed il livello di finitura, all'interno e all'esterno, sono insufficienti. Sono state riscontrate difformità dello stato di fatto rispetto alla planimetria catastale consistenti in variazioni di interno sanabili e realizzazione di volumi abusivi non sanabili. Sarà necessario presentare oltre alla sanatoria, nuovo accatastamento e richiesta di agibilità. Il fabbricato confina con il terreno di proprietà *** di cui al Fg.106 P.IIa 484 e con strada comunale. E' stato dichiarato dal proprietario che l'immobile è ante '67. Dalle ricerche effettuate presso l'archivio dell'UTC non è stata reperita alcuna pratica. Non è dotato di agibilità. Sarà necessario richiederne la nuova dopo la sanatoria. Sono state riscontrate difformità dello stato di fatto rispetto alla planimetria catastale risalente al 2002, consistenti in:- variazioni interne;- nuovi volumi abusivi in adiacenza a quelli legittimamente esistenti. I volumi realizzati sui balconi: WC al piano terra e WC al primo piano e il grande deposito del piano terra, non rappresentati nelle planimetrie catastali del 2002 e per quanto detto dal proprietario realizzati nel 2007, non sono sanabili, poiché il proprietario non possedeva e non possiede il titolo di imprenditore agricolo. Anche l'area di pertinenza esterna cioè il piazzale risulta essere privo di titolo abilitativo e sarà necessario verificarne la sanabilità essendo la sua superficie impermeabile pari ad oltre il 50 % del lotto su cui insiste (P.IIa 484 porz. AA). Pertanto**

sarà necessario dare comunicazione all'U.T.C. di tali difformità, tramite Scia in sanatoria (art. 37 del D.p.r. n. 380 del 2001) potendo sanare solo le variazioni di interni e demolendo tutte le opere abusive non sanabili. Infine sarà necessario presentare un nuovo accatastamento. I costi di demolizione delle opere abusive e per la presentazione della pratica SCIA presso il SUE comunale (per le variazioni di interni e la demolizione di opere abusive stesse), nonché aggiornare l'accatastamento sono pari a circa €. 67.000,00 euro cui 7.000,00 euro di spese tecniche. Di tali costi si è tenuto conto nella determinazione del prezzo di stima. L'immobile è nel possesso del debitore.

b) Intera piena proprietà della zona di terreno della superficie complessiva di are 76,77 così censita al catasto terreni del Comune di Laterza al Fg. 106;

P.Illa 63 uliveto di 2° cl. are 36,61 R.D.E. 10,40 R.A.E. 7,56;

P.Illa 354 uliveto di 2° cl. are 2,14 R.D.E. 0,61 R.A.E. 0,44;

P.Illa 484 porz. AA uliveto di 2° cl. are 04,00 R.D.E. 1,14 R.A.E. 0,83 con piazzale di pertinenza dell'abitazione;

P.Illa 484 porz. AB seminativo di 3° cl. are 34,02 R.D.E. 7,91 R.A.E. 9,66.

I terreni di cui al Fg. 106 P.Illa 63 e P.Illa 484 confinano con strada comunale, con altre proprietà private. Il terreno di cui al Fg. 106 P.Illa 354 confina con strada comunale, con Consorzio di Bonifica e ad altra proprietà provata, salvo altri.

Tutti e quattro i terreni ricadono in Zona Tipizzata "E" Agricola ed individuata negli A.T.E. "D" del P.R.G. approvato con D.C.C. n.48 del 23.10.2003 e con D.G.R. del 20.04.2004 n.568 e pubblicato su BURP n.54 del 03.05.2004 e sulla G.U. Del 11.05.2004 n.109.

Secondo il PPTR approvato e vigente, l'area in cui ricadono le particelle è assoggettata al seguente regime di tutela: U.C.P. Vincolo idrogeologico e Coni visuali. Inoltre la suddetta particella rientra in vincolo forestale imposto per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del R.D. n.3267/23. Inoltre le suddette particelle sono interessate da reticoli idrografici del PAI dell'AdB Regione Puglia. Per maggiori dettagli e prescrizioni si rimanda al Certificato di Destinazione Urbanistica. Gli immobili sono nel possesso del debitore.

Prezzo base	€.	70.710,00
Offerta minima ammessa	€.	53.032,00
Offerte minime in aumento	€.	1.500,00

Deposito per cauzione 10% del prezzo offerto

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali

L'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, 5° comma, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell'art. 40, 6A comma, della Legge 28 febbraio 1985 n. 47. Eventuali abusi urbanistici dovranno essere regolarizzati a cura e spese dell'aggiudicatario, ove le normative di tempo in tempo vigenti lo consentano; in difetto l'immobile dovrà essere rimesso in pristino, sempre a spese dell'aggiudicatario.

*** **

Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge - dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto esclusivamente in via telematica, personalmente ovvero a mezzo di avvocato ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579,

ultimo comma, c.p.c., tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale www.astetelematiche.it.

L'offerta comprensiva dei documenti allegati dovrà essere depositata entro le ore 12,00 del giorno antecedente a quello fissato nell'avviso per l'udienza di vendita telematica, inviandola all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio o in un suo allegato di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

L'offerente si autenticherà con le proprie credenziali (username e password scelti da ciascun interessato in fase di registrazione al portale) ed utilizzerà l'apposita funzione d'iscrizione alla gara.

L'offerta d'acquisto è irrevocabile e deve contenere:

- il cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, domicilio, stato civile, regime patrimoniale, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta); qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015; se l'offerente è coniugato in comunione legale di beni dovranno essere indicati anche i dati del coniuge, invece, per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 del codice civile, caricandola sul portale; se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice Tutelare; se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare;
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- l'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto, che potrà essere inferiore del 25% rispetto al prezzo base;
- il termine per il versamento del saldo prezzo (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione e non soggetto a sospensione feriale);
- l'importo versato a titolo di cauzione e di bollo;
- la data e il numero di CR0 (ovvero di TRN) del bonifico effettuato per il versamento della cauzione e del bollo;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica indicata al momento della offerta e l'eventuale recapito di telefonia mobile, per ricevere le comunicazioni previste;
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e del regolamento tecnico di partecipazione;

- l'esplicita dispensa degli organi della procedura dalla produzione sia della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza che dell'attestato di prestazione energetica, con manifestazione della volontà di provvedere direttamente a tali incombenze. **L'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente ovvero utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, a pena di inammissibilità. All'offerta dovranno essere allegati e quindi inseriti sul sito www.astetelematiche.it, in fase di iscrizione alla gara:**
- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
- la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione e della marca da bollo, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore") salva la facoltà 4 depositarla successivamente dell'aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo, unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art.2, comma settimo del D.M. 227/2015;
- se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto che effettua l'offerta e che ha l'esclusiva facoltà di formulare eventuali offerte in aumento.

L'offerente dovrà altresì dichiarare l'eventuale volontà di avvalersi della procedura di mutuo in caso di aggiudicazione definitiva come previsto dall'art. 585 c.p.c. (e meglio sotto precisato).

L'offerente, prima di effettuare l'offerta d'acquisto telematica, deve versare, a titolo di cauzione, una somma pari al **dieci per cento (10%) del prezzo offerto, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura avente il seguente IBAN IT 56 J 01005 15803 000000007770**; tali importi saranno trattenuti in caso di rifiuto dell'acquisto.

Il bonifico con causale "Proc. Esecutiva n. 475/2015 R.G.E., lotto n., versamento cauzione", dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica. Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica il professionista delegato non riscontri l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica".

In caso di mancata aggiudicazione e all'esito dell'avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (dedotto il bollo dovuto per legge ed al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione

avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

L'offerta è irrevocabile ai sensi dell'art. 571 comma 3 c.p.c., che si richiama al fine della validità e dell'efficacia della medesima.

Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal professionista delegato solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica, sopra indicati.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito www.astetelematiche.it; si precisa che **anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.**

Nell'ipotesi di presentazione di **più offerte valide** si procederà con gara telematica tra gli offerenti con la modalità asincrona sul prezzo offerto più alto (tanto, anche in presenza di due o più offerte di identico importo); la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute.

Le offerte giudicate regolari abiliteranno automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara, tuttavia, ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di partecipare o meno.

La gara avrà la durata di 6 (sei) giorni, dal 5.2.2019 all'11.2.2019, e terminerà alle ore 16,00 dell'11.2.2019.

Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 15 (quindici) minuti prima del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, di 15 (quindici) minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci, e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento **ma solo per un massimo di 8 (otto) prolungamenti e, quindi, per un totale di due ore.**

Il giorno della scadenza della gara, all'esito degli eventuali prolungamenti, **il professionista delegato procederà all'aggiudicazione**, stilando apposito verbale. Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione), nel termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione (termine non soggetto a sospensione feriale); nello stesso termine e con le medesime modalità l'aggiudicatario dovrà versare l'ammontare delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, nella misura prevista dalla legge e poste a suo carico, unitamente alla quota di compenso spettante al professionista delegato ex art.2, comma settimo, D.M. 227/2015 (come indicatagli dallo stesso professionista).

Se il prezzo non è depositato nel termine stabilito, il giudice dell'esecuzione con decreto dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il professionista delegato fisserà una nuova vendita. Se il prezzo al fine ricavato dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 c.p.c..

La vendita è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge; tali oneri fiscali saranno a carico dell'aggiudicatario.

Come previsto dall'art. 585 c. 3 c.p.c., l'aggiudicatario ha la possibilità di far ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile di cui si è reso aggiudicatario. In tal caso, il versamento del saldo prezzo sarà effettuato direttamente

dall'Istituto di Credito mutuante mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva Immobiliare n. R.E. "; in caso di revoca dell'aggiudicazione, le somme erogate saranno restituite all'Istituto di Credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

*** **

Gli interessati all'acquisto possono visionare il compendio pignorato contattando il Custode, l'**Istituto Vendite Giudiziarie di Taranto** (c/o Tribunale di Taranto – Via Marche – 4° piano - Stanza n. 8 - tel. 099 9943163 – 346 4950409) cui bisognerà rivolgersi per la visita dell'immobile, ovvero possono reperire ulteriori informazioni presso lo studio del professionista delegato, Avv. Maria Teresa De Luca, in Taranto al Corso Umberto n. 139, (Tel.: 0994535699; Fax: 0994590102).

Si fa inoltre presente che presso il Tribunale e, in particolare, al quarto piano del Palazzo di Giustizia sito in via Marche è attivo uno SPORTELLO INFORMATIVO E DI ASSISTENZA PER LA PARTECIPAZIONE ALLE VENDITE TELEMATICHE (tel. 0586095305) dedicato all'assistenza in loco per le fasi di registrazione all'area riservata della piattaforma di gestione della vendita telematica e per la compilazione dei documenti necessari per partecipare alla gara telematica, dalle ore 9,00 alle ore 13,30 tutti i giorni non festivi (escluso il sabato), e presso cui potrà anche essere acquistato un kit di firma digitale, per coloro che non ne fossero in possesso.

Per supporto tecnico durante le fasi di registrazione, di iscrizione alla vendita telematica e di partecipazione, è inoltre possibile ricevere assistenza telefonica, contattando Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. ai seguenti recapiti:

- numero verde ad addebito ripartito: 848.58.20.31
- telefono "staff vendite": 0586095305.

I recapiti sopra indicati sono attivi dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,30.

La partecipazione alla vendita implica la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso, nella relazione peritale, nel regolamento di partecipazione e nei suoi allegati. La pubblicità sarà effettuata a norma dell'art. 490 del c.p.c. secondo le modalità stabilite dal G.E.:

- pubblicazione dell'ordinanza e dell'avviso di vendita, sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia;
- pubblicazione dell'ordinanza, dell'avviso di vendita unitamente alla perizia e del regolamento sul sito internet www.astegiudiziarie.it.

Per il funzionamento della vendita telematica con modalità asincrona si rimanda al Regolamento per la partecipazione alle vendite immobiliari telematiche delegate del Tribunale di Taranto - Sezione Esecuzioni Immobiliari, pubblicato sul sito del Tribunale nonché sul sito www.astegiudiziarie.it.

Taranto, 10.10.2018

Il Professionista Delegato
Avv. Maria Teresa De Luca

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it